



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano Unitario di Valutazione dei Programmi Fondo sociale europeo plus (FSE+) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027

VERSIONE 1.0

Approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei Programmi FSE+ e FESR 2021-2027
con procedura scritta in data 4 agosto 2023

SERVIZIO DI SUPPORTO NEGLI AMBITI DEL MONITORAGGIO E DELLA VALUTAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI DEI PROGRAMMI FSE+ E FESR 2021-2027 – LINEA D'INTERVENTO 4 PON GOV. Codice CUP C61C23000000007. (CIG Lotto 1: 98148205AF)

Redatto da t33 s.r.l nell'ambito del Servizio di supporto in ambito del monitoraggio e della valutazione per il miglioramento dell'efficacia degli interventi dei programmi FSE+ e FESR 2021-2027 – linea d'intervento 4 pon gov. codice cup c61c23000000007. Lotto 1 - Impostazione del Piano Unitario di Valutazione dei Programmi FSE+ e FESR 2021-2027.



INDICE

1. INTRODUZIONE	5
1.1 POLITICA PER LA COESIONE NELLA PROVINCIA DI TRENTO	6
1.1.1 Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento	7
1.1.2 Programma FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento	9
1.2 OBIETTIVI DEL PIANO DI VALUTAZIONE	11
1.3 ANALISI DELLE EVIDENZE PERTINENTI	12
1.3.1 Programma FSE+ 2021-2027	12
1.3.2 Programma FESR 2021-2027	13
2. QUADRO DELLA VALUTAZIONE	15
2.1 GOVERNANCE DELLA VALUTAZIONE	15
2.1.1 Presidi dell'attuazione del Piano	15
2.1.2 Coinvolgimento degli stakeholder	16
2.2 IMPLEMENTAZIONE E QUALITÀ DELLA VALUTAZIONE	17
2.2.1 Strategia di gestione della qualità per il processo di valutazione	17
2.2.2 Le procedure di affidamento delle attività valutative	18
2.3 DISSEMINAZIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI	18
2.4 CAPACITÀ DI VALUTAZIONE	19
2.5 BUDGET	19
3. DETTAGLIO DELLE VALUTAZIONI	20
3.1 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA DELLE ATTIVITÀ VALUTATIVE	20
3.1.1 Principali fonti informative per l'attività di valutazione	24
3.2 ELENCO E CALENDARIO DELLE VALUTAZIONI	26
3.2.1 Dettaglio dei rapporti di valutazione complessivi dei Programmi FESR e FSE+	29
3.2.2 Dettaglio delle Note di aggiornamento	32
3.2.3 Dettaglio dei rapporti di valutazione tematici	32
3.2.4 Valutazione in relazione agli esiti del monitoraggio ambientale	43
3.2.5 Servizi di supporto all'AdG legati alle attività valutative	43
3.3 APPROVAZIONE E MODIFICA DEL PIANO	44

Acronimi e abbreviazioni

AdA	Autorità di Audit
AdG	Autorità di Gestione
AdP	Accordo di Partenariato
AT	Assistenza Tecnica
CdS	Comitato di Sorveglianza
ISPAT	Istituto di Statistica della Provincia di Trento
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
OP	Obiettivo Politico / Strategico
OS	Obiettivo Specifico
PAT	Provincia Autonoma di Trento
PEAP	Piano energetico ambientale provinciale
PGRA	Piano di Gestione del Rischio Alluvioni
PMI	Piccole e medie imprese
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PR FESR – FSE+	Programma FESR – FSE+
PSP	Piano di Sviluppo Provinciale
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
PUV	Piano Unitario di Valutazione
R&S	Ricerca e sviluppo
S3	Strategia della specializzazione intelligente provinciale
SNAI	Strategia aree interne
SPC	Strutture Provinciali Competenti

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è il Piano di Valutazione Unitario (da ora in poi PUV) dei Programmi Fondo sociale europeo plus (FSE+) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento. Questo rappresenta uno strumento tanto strategico quanto operativo, in quanto è di supporto alla gestione e attuazione dei due Programmi, ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento (UE) 2021/1060. Esso definisce il processo di valutazione per l'intero periodo di attuazione dei due Programmi, tenendo conto dell'esperienza maturata nelle valutazioni effettuate nei precedenti periodi di programmazione e del budget disponibile.

Il Programma FSE+ è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 5852 dell'8 agosto 2022 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1810 del 7 ottobre 2022. Il Programma FESR è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 7943 del 28 ottobre 2022 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n.2091 del 18 novembre 2022.

Il PUV è sviluppato in coerenza con i mandati regolamentari previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060, in particolare in funzione del riesame intermedio¹, che dovrà essere svolto entro il 31 marzo 2025 (art.18) e nelle eventuali riprogrammazioni (art.24). Inoltre, sulla base dell'articolo 44 del suddetto Regolamento, si prevede che ciascuna valutazione possa essere svolta in base ad uno o più criteri di valutazione:

- Efficacia;
- Efficienza;
- Rilevanza;
- Coerenza;
- Valore aggiunto dell'Unione.

Le valutazioni possono inoltre indagare il rispetto di ulteriori criteri pertinenti, quali:

- Inclusività;
- Non discriminazione;
- Visibilità.

Infine, l'art. 44 comma 2 dispone che entro il 30 giugno 2029 dovrà essere effettuata una valutazione d'impatto per ciascun Programma.

Il presente documento è strutturato come segue:

- nel primo capitolo vengono sintetizzate le caratteristiche principali dei due Programmi assieme agli obiettivi del PUV e delle evidenze del periodo 2014-2020.
- nel secondo capitolo viene definito il quadro della valutazione, con il dettaglio della governance della valutazione, dell'attuazione dell'attività valutativa e della strategia di gestione della qualità della valutazione. Questo capitolo da inoltre dettaglio di come si intende strutturare l'attività di disseminazione e l'utilizzo dei risultati della valutazione, delle attività di formazione in ambito valutativo e del budget complessivo per l'attività di valutazione.
- il terzo capitolo illustra l'elenco e il calendario delle valutazioni pianificate nonché le metodologie applicabili nell'attività valutativa.

¹ Articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/1060.

1.1 POLITICA PER LA COESIONE NELLA PROVINCIA DI TRENTO

La politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027 è delineata dal raggiungimento di 5 Obiettivi di policy (OP): un'Europa più intelligente, un'Europa più verde, un'Europa più connessa, un'Europa più sociale ed un'Europa più vicina ai cittadini. Attraverso l'attuazione dei Programmi FSE+ e FESR, e degli altri piani e programmi supportati dagli altri fondi SIE, i 5 obiettivi della politica di coesione prendono forma e contenuto.

Le strategie delineate nei due Programmi sono sviluppate tenendo in considerazione documenti strategici e di pianificazione provinciali, nazionali ed europei.

Per quanto riguarda i documenti di programmazione provinciale, si tengono in considerazione:

- il Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI^a legislatura (PSP – approvato dalla Giunta con deliberazione n.1075 del 19/07/2019);
- il Documento di Economia e Finanza Provinciale 2022–2024 (DEFP – approvato dalla Giunta con deliberazione n. 1103 del 30/06/2021);
- la Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SProSS – approvata dalla Giunta con deliberazione n. 1721 del 15/10/2021);
- la Strategia provinciale di specializzazione intelligente (S3 – approvata dalla Giunta con deliberazione n. 2297 del 23/12/2021);
- i rapporti di valutazione dei Programmi FSE e FESR relativi al periodo di programmazione 2014-2020;
- le Linee strategiche per i Programmi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2021-2027;
- il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022;
- il Programma di lavoro sui cambiamenti climatici della Provincia autonoma di Trento – Trentino clima 2021-2023;
- il Piano Energetico Ambientale Provinciale.

Per quanto riguarda i principali documenti strategici e di programmazione nazionale, si tengono in considerazione:

- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027,
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 'Italia Domani',
- il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima (PNIEC),
- le Raccomandazioni del Consiglio del 9 luglio 2019 e del 20 luglio 2020 sui programmi nazionali di riforma e sui programmi di stabilità dell'Italia,
- le priorità di investimento indicate nell'Allegato D "Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia",
- la Strategia Nazionale Aree Interne,
- la Strategia italiana per la Banda Ultra larga – "Verso la Gigabit Society".

Per quanto riguarda i principali documenti a livello europeo e internazionale tenuti in considerazione si tengono in considerazione:

- Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- Accordo di Parigi sul clima;
- Comunicazione New European Green Deal;
- Regolamento generale sui Fondi strutturali (UE) n. 2021/1060;
- Regolamento relativo al FSE+ (UE) n. 2021/1057;
- Regolamento relativo al FESR (UE) n. 2021/1058;
- Pilastro europeo dei diritti sociali COM(2021) 102 final;
- Documento di lavoro (Staff Working Document - SWD) della Commissione Europea – *Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027* – Luglio 2021;
- Documento di lavoro (Staff Working Document - SWD) della Commissione Europea – *Pacchetto di strumenti per gli indicatori comuni FSE+ - Ottobre 2021*
- European Regional Social Scoreboard September 2021;
- Strategia EUSALP;
- 2030 Digital Compass;
- Strategia “Plasmare il futuro digitale dell’Europa”.

In linea con questi documenti programmatici sono stati sviluppati i due Programmi FESR e FSE+ della Provincia autonoma di Trento che vengono sinteticamente presentati nelle successive sezioni 1.1.1 e 1.1.2.

1.1.1 PROGRAMMA FSE+ 2021-2027 DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Programma FSE+ 2021-2027 è strutturato in tre Priorità, occupazione, istruzione e formazione e inclusione sociale, ciascuna delle quali è declinata in due Obiettivi Specifici (OS), cui si aggiunge la Priorità dedicata all’Assistenza Tecnica. La dotazione complessiva è pari a 159,6 milioni di euro. Il Programma si concentra sull’obiettivo strategico OP4 “Un’Europa più sociale e inclusiva”.

Il Programma concentra i propri investimenti sulle seguenti sfide:

- **Priorità 1 Occupazione:** che ha come obiettivo il miglioramento dell’accesso all’occupazione insieme al potenziamento delle misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro tutelando in particolare i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati. Inoltre, essa mira a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro migliorando la possibilità di conciliare la vita professionale e la vita privata garantendo servizi economici di assistenza all’infanzia.
- **Priorità 2 Istruzione e formazione:** persegue l’obiettivo di promuovere una parità di accesso e completamento di un’istruzione e una formazione inclusiva e di qualità tramite l’istruzione, la formazione generale e professionale agevolando anche la mobilità. In aggiunta, viene promosso l’apprendimento permanente per tutta la popolazione tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali.
- **Priorità 3 Inclusione sociale:** mira ad incentivare l’inclusione attiva in particolare dei gruppi svantaggiati. Essa intende anche migliorare l’accesso a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, attraverso un’offerta di servizi di assistenza rivolti alle categorie più

fragili della popolazione, nonché servizi educativi di cura e custodia a favore di minori per famiglie a basso reddito o in condizione di particolare fragilità.

La tabella sottostante illustra le priorità per OS del Programma FSE+.

Tabella 1. Struttura del Programma FSE+ 2021-2027

Priorità	Obiettivo Specifico	€	%
1. Occupazione	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	58.300.000	36,5%
	c) Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti		
2. Istruzione e formazione	f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	56.500.000	35,4%
	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale		
3. Inclusione sociale	h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	38.451.950	24,1%
	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità		
4. Assistenza tecnica		6.385.495	4%
Totale		159.637.445	100%

Nell'ambito degli interventi del Programma sono stati individuati come operazioni di importanza strategica:

- i Buoni di servizio per la conciliazione famiglia – lavoro (Priorità 1 Occupazione – Obiettivo specifico c) con importo indicativo di 23 milioni di euro);
- i Buoni di servizio per la conciliazione famiglia – lavoro destinati a famiglie a basso reddito o in condizione di particolare fragilità per prevenirne l'esclusione sociale (Priorità 3 Inclusione Sociale – OS k) con importo indicativo di 19 milioni di euro).

1.1.2 PROGRAMMA FESR 2021-2027 DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Programma FESR 2021-2027 è articolato in tre Priorità (Trentino competitivo, Trentino in rete e Trentino sostenibile), ognuna delle quali declinata in Obiettivi Specifici (OS), a cui si aggiunge la Priorità dedicata all'Assistenza Tecnica. Dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a circa 181 milioni di euro. Due sono gli obiettivi di policy individuati dal Programma: "Un'Europa più competitiva e intelligente" (OP1) e "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" (OP2).

Il Programma concentra i propri investimenti sulle seguenti sfide:

- **Priorità 1 Trentino competitivo:** mira a sostenere le imprese per renderle più competitive, sia attraverso investimenti produttivi sia tramite lo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente. Al contempo, un ruolo centrale viene assunto anche dalla digitalizzazione, sia per le imprese private che per le organizzazioni pubbliche, e dal rafforzamento delle capacità di ricerca e innovazione, potenziando le infrastrutture di ricerca e incentivando la collaborazione nel settore della ricerca tra imprese e organismi pubblici e privati.
- **Priorità 2 Trentino in rete:** ha l'obiettivo di rafforzare la connettività digitale in Trentino, che rappresenta un'operazione di importanza strategica all'interno del Programma FESR 2021-2027. Essa mira ad estendere la rete in fibra ottica per migliorare la connessione di alcune delle aree più periferiche della Provincia.
- **Priorità 3 Trentino sostenibile:** mira alla riqualificazione energetica del patrimonio pubblico e alla riduzione dei consumi delle imprese; al contempo, mira a un incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, incentivando prioritariamente il fotovoltaico, sia per il settore pubblico che per il settore privato. Infine, vengono attuate misure di adattamento ai cambiamenti climatici e di prevenzione del rischio di catastrofi, rendendo il territorio più resiliente.

La tabella sottostante illustra le risorse e priorità per OS del Programma FESR.

Tabella 2: Struttura del Programma FESR 2021-2027

Priorità	Obiettivo Specifico	€	%
1. Trentino competitivo	1.1 – Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	88.000.000	48,6%
	1.2 – Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione		
	1.3 – Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi		
	1.4 – Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità		
2. Trentino in rete	1.5 – Rafforzare la connettività digitale	13.000.000	7,2%
3. Trentino sostenibile	2.1 – Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	73.692.550,00	40,7%
	2.2 – Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti		
	2.4 – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici		
4. Assistenza tecnica		6.336.000	3,5%
Totale		181.028.550	100%

1.2 OBIETTIVI DEL PIANO DI VALUTAZIONE

Il PUV si pone come strumento di supporto strategico e operativo per la gestione e attuazione dei due Programmi FSE+ e FESR. Esso definisce il processo di valutazione e le relative attività per l'intero periodo di attuazione dei Programmi, tenendo conto dell'esperienza maturata nei precedenti periodi di programmazione e del budget disponibile. La scelta di elaborare un PUV unitario si basa sulla necessità di consentire una pianificazione strutturata e strategica della valutazione, favorendo sinergie in fase di pianificazione delle attività di valutazione, nonché la lettura dei risultati su scala provinciale. Questa scelta mira quindi, in ultima istanza, a rafforzare l'integrazione dei due Fondi, e a evitare duplicazioni nell'esercizio valutativo. Ciò è in coerenza con quanto definito nell'Accordo di Partenariato.

Il Piano si delinea come:

- **dinamico e flessibile:** il Piano è un documento che rappresenta un processo in itinere, che prevede momenti di aggiornamento e modifiche, sulla base delle esigenze dell'AdG e delle Strutture Provinciali Competenti (d'ora in poi SPC) per l'attuazione dei Programmi;
- **aperto:** il Piano include esigenze conoscitive che emergono da tutti gli attori del sistema di gestione, attuazione e valutazione dei fondi di coesione della PAT, e vuole essere trasparente e comunicato, ossia accessibile al pubblico e trasmissibile in modo chiaro anche ai non addetti ai lavori;
- **partecipato:** il Piano viene redatto grazie alla partecipazione e coinvolgimento delle strutture tecniche competenti. Esso è monitorato e seguito dall'AdG in costante raccordo con le coinvolte nell'attuazione dei Programmi, e dagli stakeholders nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza.

La valutazione unitaria dei Programmi FSE+ e FESR ha l'obiettivo di:

- contribuire a incrementare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi e la misura degli effetti ottenuti;
- fornire un giudizio indipendente basato su tecniche scientificamente fondate, esperienza pregressa e dati oggettivi;
- facilitare la comprensione e la condivisione di "cosa" funziona e "come" nei diversi ambiti di intervento, e supportare la diffusione dei risultati degli interventi;
- fornire un contributo alla programmazione (anche attuativa) e riprogrammazione del Programma e degli interventi;
- migliorare la qualità e agevolare l'effettivo utilizzo delle valutazioni attraverso un'adeguata pianificazione;
- pianificare lo svolgimento di specifiche valutazioni d'impatto e illustrare l'impatto degli interventi finanziati e il funzionamento della logica degli interventi;
- garantire che le risorse per il finanziamento e per la gestione delle valutazioni siano appropriate;
- definire le lezioni apprese per agevolare l'individuazione degli interventi prioritari nel successivo periodo di programmazione.

Considerando il periodo di programmazione di riferimento, ove vi è una pluralità di risorse nazionali ed europee da utilizzare in modo veloce ed efficace, come suggerito dalla Commissione, è rilevante che il PUV tenga in considerazione la necessità di valutare non solo le politiche, e dunque gli interventi, sostenuti dai Programmi coperti dal PUV stesso, ma anche di svolgere l'esercizio valutativo puntando a valorizzare interventi e potenziali effetti sinergici dei Programmi con gli altri strumenti di policy provinciali, nazionali e europei.

Il Piano è un documento di carattere flessibile, in quanto può essere integrato e arricchito nel corso della programmazione. Modifiche al PUV possono essere dettate dalle esigenze che potrebbero emergere in seguito alla riprogrammazione, a seguito del riesame intermedio, compreso quello ambientale, da esigenze conoscitive in merito a specifiche aree di policy inizialmente non previste e successivamente manifestate dai diversi stakeholder, oppure da cambiamenti impreveduti del contesto socio economico di riferimento, così come accaduto nel precedente periodo di programmazione a causa della crisi scatenata dal COVID-19.

1.3 ANALISI DELLE EVIDENZE PERTINENTI

Nel processo di redazione del PUV 2021-2027 sono state tenute in considerazione le valutazioni effettuate durante i periodi precedenti, la letteratura di valutazione e gli studi preparatori per il periodo di programmazione 2021-2027. Inoltre, sono stati organizzati incontri con le strutture competenti e responsabili della pianificazione e attuazione dei Programmi FSE+ e FESR dell'amministrazione provinciale. Questi incontri sono stati utili a comprendere quali driver strategici di sviluppo dell'attuale periodo programmatorio sono in continuità con la programmazione 2014-2020, e quali nuovi bisogni e sfide il territorio sta affrontando. Questo ha permesso anche di identificare in maniera più puntuale le domande di valutazione.

Di seguito si illustrano gli ambiti valutativi nei quali si concentreranno le attività di valutazione, sulla base delle evidenze emerse.

1.3.1 PROGRAMMA FSE+ 2021-2027

Per il Programma FSE 2014-2020 gli esiti delle valutazioni sono stati positivi. In particolare, la valutazione è stata utile per analizzare e comprendere gli effetti degli interventi fatti seguendo i driver strategici di sviluppo del Programma e per comprendere se, come e quanto le misure per fronteggiare l'emergenza COVID-19 abbiano supportato il territorio. L'attività valutativa a valere sulla programmazione 2014-2020 è stata svolta in itinere e basata su alcune valutazioni tematiche e su tre valutazioni del Programma nel suo complesso.

Per la programmazione 2021-2027 si intende dare continuità a questo approccio, proponendo:

- due rapporti di valutazione del Programma FSE+ nel suo complesso, con un approfondimento specifico sull'attuazione delle Operazioni di importanza strategica;
- due note di aggiornamento, finalizzate all'analisi periodica dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del Programma;
- valutazioni tematiche, che saranno riferite ai seguenti ambiti tematici:
 1. Percorsi finalizzati alla ricollocazione delle persone espulse dal mercato del lavoro verso settori in espansione, anche in conseguenza dell'emergenza, tra cui quelli in ambito green e bio;
 2. Formazione di base e trasversale per l'apprendistato professionalizzante;
 3. Interventi di formazione rivolti agli studenti per favorire lo sviluppo delle competenze, in particolar modo quelle linguistiche;
 4. Interventi volti a favorire l'universalità del diritto all'istruzione e formazione favorendo l'innovazione didattica;
 5. Percorsi formativi per promuovere l'innovazione sociale;
 6. Buoni di accompagnamento a favore di soggetti fragili.

Si prevede inoltre di realizzare un'indagine demoscopica ad hoc per indagare l'efficacia dell'attività di comunicazione condotta rispetto al Programma FSE+ 2021-2027. In particolare, tramite il metodo di indagine CATI e ulteriori metodi e tecniche di raccolta dati, si intende raccogliere informazioni riguardo l'efficacia delle azioni di informazione e di comunicazione realizzate ai fini della visibilità del Programma stesso e dei suoi risultati. Si intende indagare l'efficacia delle azioni di divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e destinatari in merito alle opportunità di finanziamento attraverso l'utilizzo delle risorse stanziare dal Programma. Saranno raccolti dati e informazioni per indagare inoltre l'efficacia delle azioni di informazione e comunicazione rivolte alla popolazione in generale, al partenariato e ai moltiplicatori di informazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal Programma.

Questa attività di ricerca sociale verrà condotta da un ente terzo rispetto al valutatore del Programma. I dati verranno poi forniti al valutatore del Programma FSE+ per darne una interpretazione analitica in riferimento al contesto territoriale e socio-economico, nonché normativo.

1.3.2 PROGRAMMA FESR 2021-2027

Per il Programma FESR 2014-2020, i risultati delle attività di valutazione sono da leggere in sinergia e in stretto rapporto con altre dinamiche a cui il Programma è stato soggetto, da ultimo con la riprogrammazione dovuta alla crisi innescata dalla pandemia COVID-19, a fronte della quale la Provincia ha prontamente avviato una serie di interventi e modifiche, che si sono dimostrati efficaci. In tale contesto, l'attività valutativa ha permesso di comprendere a quali interventi l'amministrazione avrebbe dovuto garantire continuità e quali forme di attuazione hanno funzionato meglio.

L'attività valutativa a valere sulla programmazione 2014-2020 è stata svolta in itinere e basata su alcune valutazioni tematiche e su tre valutazioni del Programma nel suo complesso.

Per la programmazione 2021-2027 si intende proporre il seguente percorso valutativo:

- due rapporti di valutazione del Programma FESR nel suo complesso, con un approfondimento sull'attuazione delle Operazioni di importanza strategica;
- due note di aggiornamento, finalizzate all'analisi periodica dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del Programma;
- due valutazioni in relazione agli esiti del monitoraggio ambientale;
- alcune valutazioni tematiche, che saranno riferite ai seguenti ambiti:
 1. Interventi per il rafforzamento dell'ecosistema provinciale dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, nel quadro della S3, e interventi per supportare l'introduzione di innovazione di processo e prodotto in imprese che collaborano con infrastrutture di ricerca (OS 1.1+1.4);
 2. Interventi per supportare l'infrastrutturazione digitale a favore di cittadini, imprese pubblica amministrazione, e interventi per rafforzare la connettività digitale tramite collegamento con banda ultra-larga (OS 1.2 + 1.5);
 3. Interventi per favorire la riduzione dei consumi e utilizzo delle fonti rinnovabili nel quadro del Piano energetico ambientale provinciale - PEAP (OS 2.1+2.2).

Come nel caso del FSE+, si prevede inoltre di realizzare un'indagine demoscopica ad hoc per indagare l'efficacia dell'attività di comunicazione condotta rispetto al Programma FESR 2021-2027. In particolare, tramite il metodo di indagine CATI e ulteriori metodi e tecniche di raccolta dati, si intende raccogliere informazioni riguardo l'efficacia delle azioni di informazione e di comunicazione realizzate ai fini della visibilità del Programma stesso e dei suoi risultati. Si intende

indagare l'efficacia delle azioni di divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e destinatari in merito alle opportunità di finanziamento attraverso l'utilizzo delle risorse stanziato dal Programma. Saranno raccolti dati e informazioni per indagare inoltre l'efficacia delle azioni di informazione e comunicazione rivolte alla popolazione in generale, al partenariato e ai moltiplicatori di informazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal Programma.

Questa attività di ricerca sociale verrà condotta da un ente terzo rispetto al valutatore del Programma. I dati verranno poi forniti al valutatore del Programma FESR per darne una interpretazione analitica in riferimento al contesto territoriale e socio-economico, nonché normativo.

2. QUADRO DELLA VALUTAZIONE

In questa sezione si illustrano le modalità di attuazione del Piano, nonché il ruolo e la responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di valutazione, sia interni all'amministrazione che esterni ad essa. Si illustrano inoltre le modalità di coinvolgimento del partenariato economico e sociale e dei partner istituzionali nell'attuazione del PUV e nella realizzazione e utilizzazione delle valutazioni.

2.1 GOVERNANCE DELLA VALUTAZIONE

Ai sensi dell'articolo 44, comma 5, del Regolamento (UE) 2021/1060, l'AdG redige il PUV, che viene poi presentato al Comitato di Sorveglianza (da ora in poi CdS) entro un anno dalla decisione di approvazione del Programma.

Ai sensi dell'articolo 40, comma 2, lettera c), il CdS approva il PUV ed eventuali modifiche. Il PUV deve essere trasmesso alla Commissione Europea tramite SFC, così come tutte le eventuali modifiche.

In linea con la base giuridica illustrata, si elencano di seguito i principali attori coinvolti nella programmazione e attuazione dell'attività valutativa.

2.1.1 Presidi dell'attuazione del Piano

Il responsabile del Piano è identificato nel Dirigente pro-tempore dell'Autorità di Gestione dei Programmi FSE+ e FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento.

Il responsabile del Piano garantisce il costante raccordo nello svolgimento delle attività di valutazione previste con le seguenti Strutture:

- Strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dei Programmi;
- Autorità ambientale della Provincia autonoma di Trento;
- Autorità di Gestione del Complemento per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027;
- Istituto di statistica della Provincia autonoma di Trento.

Al responsabile del Piano, in coordinamento con le Strutture sopra elencate, competono le seguenti funzioni:

- coordinare le attività di redazione, attuazione ed eventuale aggiornamento del PUV;
- specificare le domande di valutazione;
- monitorare l'attuazione del PUV ed elaborare eventuali proposte di modifica dello stesso comprese quelle relative alla tempistica di realizzazione delle valutazioni;
- mantenere un confronto aperto e costante con i diversi stakeholder per la realizzazione delle attività di valutazione;
- diffondere e utilizzare i risultati delle valutazioni;
- mantenere il rapporto con il Sistema Nazionale di Valutazione.

Per lo svolgimento delle singole attività di valutazione previste dal Piano possono essere definiti dei gruppi di lavoro tematici, coinvolgendo principalmente referenti delle strutture provinciali che attuano le singole azioni oggetto di valutazione.

Infine, le attività di valutazione sono ricollegate anche con il Sistema Nazionale di Valutazione che svolge funzioni di indirizzo e supporto sui processi valutativi, favorendo lo scambio di pratiche.

2.1.2 Coinvolgimento degli stakeholder

Sulla base dell'articolo 39 del Regolamento (UE) 2021/1060 e in linea con il Codice europeo di condotta sul partenariato, la PAT adotta un approccio partecipativo anche per quanto attiene alla definizione e condivisione degli ambiti e delle domande di valutazione contenute in questo Piano. Lo strumento principale di coinvolgimento degli stakeholder del territorio nel processo di valutazione è il Comitato di Sorveglianza, che, in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020, rimane unitario per i Programmi FSE+ e FESR 2021-2027. Il CdS è composto da rappresentanti istituzionali e dal partenariato socio-economico trentino. Esso rappresenta il luogo e lo strumento di condivisione e raccordo tra l'amministrazione e gli stakeholder interessati a vario titolo all'attuazione e alla valutazione dei Programmi.

Le domande di valutazione proposte nel PUV sono una prima base di lavoro che potrà essere rivista e integrata in fase di attuazione del Piano stesso, sulla base delle indicazioni che pervengono dai diversi attori e settori coinvolti nel processo di valutazione e, più in generale, di attuazione della politica provinciale, raccogliendo le esigenze valutative e gli apporti del partenariato istituzionale e socio-economico.

Inoltre, se necessario, si prevede la possibilità di organizzare incontri ad hoc o focus group su temi e oggetti specifici, coinvolgendo gli stakeholder interessati e i rappresentanti della società civile.

2.2 IMPLEMENTAZIONE E QUALITÀ DELLA VALUTAZIONE

In questa sezione vengono descritte le modalità di attuazione delle valutazioni e le modalità con cui viene garantita la qualità delle attività valutative.

2.2.1 Strategia di gestione della qualità per il processo di valutazione

Sulla base delle esperienze maturate nei precedenti periodi di programmazione, e tenendo in considerazione le indicazioni della Commissione Europea sul monitoraggio e valutazione, si delineano le caratteristiche che le valutazioni dovranno avere:

- **Utilità:** le valutazioni devono essere utilizzabili e utilizzate per le decisioni riguardanti i Programmi FSE+ e FESR e le altre politiche provinciali, nonché per acquisire conoscenze per la preparazione del periodo di finanziamento successivo (principio del costante miglioramento del Programma nell'ambito di una valutazione accompagnatoria e formativa);
- **Chiarezza e completezza delle domande di valutazione:** al fine di poter raccogliere informazioni utili, pertinenti e utilizzabili in fase di attuazione e futura programmazione, le attività di valutazione devono essere guidate da domande di valutazione, sulla base di scambi e raccordi con le strutture competenti dell'attuazione dei Programmi, e che tengano conto delle esigenze conoscitive degli stakeholder. Le domande valutative possono essere dettagliate e specificate, nonché integrate in fase successiva rispetto alla presentazione del PUV, sulla base di esigenze valutative e conoscitive nuove;
- **Pertinenza:** nelle attività di valutazione, i Programmi devono essere osservati da tutti i punti di vista, a partire dai fabbisogni sociali a cui devono dare risposta, dall'adeguatezza della strategia e dai rapporti tra partner sociali e istituzionali fino all'attuazione, agli effetti e all'interazione con il contesto e le altre politiche;
- **Affidabilità dei dati e dei metodi:** i metodi e le tecniche utilizzati nelle attività di valutazione devono essere calibrati e adeguati alla specifica attività valutativa, e in grado di rilevare oltre agli effetti attesi, anche quelli inattesi e di collegare tali conseguenze con le caratteristiche e l'attuazione dei Programmi. L'AdG e le SPC mettono a disposizione del valutatore incaricato tutte le informazioni esistenti e i dati di monitoraggio rilevanti, comprese le informazioni non accessibili al pubblico. Oltre alle informazioni relative ai progetti (contenuti, indicatori etc.), vengono rese disponibili anche informazioni sul processo di selezione dei progetti e sulle eventuali difficoltà e ritardi di attuazione. L'Autorità di Gestione garantisce che i dati provenienti dai sistemi di gestione siano disponibili al valutatore in modo tempestivo.
- **Credibilità e imparzialità:** l'attività di valutazione deve essere basata sull'imparzialità degli attori in essa coinvolti, e sulla loro oggettività. L'attività deve essere condotta senza pressioni o influenze da parti terze, e deve riportare in maniera trasparente ed esaustiva aspetti positivi e negativi dell'analisi.

Tali caratteristiche, suscettibili di possibili integrazioni, saranno costantemente verificate da parte del Responsabile del Piano che rappresenta il soggetto responsabile del monitoraggio e della validazione qualitativa delle analisi effettuate, in raccordo con gli altri soggetti coinvolti nel presidio dell'attuazione del PUV. Ciò al fine di definire eventuali interventi correttivi volti a migliorare la qualità dei metodi, degli strumenti e delle procedure utilizzate nelle attività di valutazione, modificando ove necessario anche il Piano di valutazione. Eventuali riprogrammazioni dei Programmi FESR e FSE+ potranno essere motivo di modifiche e revisioni del PUV.

Il Responsabile del Piano si assicura che tutti gli attori coinvolti nel sistema di gestione e attuazione dei Programmi siano coinvolti e informati in modo costante sugli esiti della valutazione. Il

Comitato di Sorveglianza viene informato sulle valutazioni e riceve le relazioni finali di ciascuna valutazione.

Per l'attuazione del Piano di valutazione e l'esecuzione dei singoli studi di valutazione vengono stanziati risorse finanziarie e professionali adeguate.

2.2.2 Le procedure di affidamento delle attività valutative

Seguendo la positiva esperienza del passato periodo di programmazione, e per mantenere il principio dell'indipendenza e imparzialità delle valutazioni, l'attività valutativa verrà affidata a esperti esterni, indipendenti dall'attuazione dei Programmi. Poiché il lavoro dei valutatori non è correlato al successo nella realizzazione del Programma da valutare, ma da standard scientifici, è possibile parlare di un elevato grado di obiettività.

Gli esperti idonei saranno selezionati nell'ambito di una procedura di appalto pubblico per l'acquisizione di servizi articolata su due lotti, uno per la valutazione del Programma FESR e uno per il Programma FSE+. Tale gara è finanziata con i fondi dell'assistenza tecnica dei due Programmi.

Il bando di gara pubblicato dall'Autorità di Gestione conterrà chiare indicazioni per il valutatore. Queste derivano in primo luogo dal Piano di valutazione, che fornisce il quadro dei contenuti, argomenti, metodologie e tempistiche.

Tra i criteri di aggiudicazione si terrà conto, tra gli altri, dei seguenti elementi:

- indipendenza del valutatore;
- competenze professionali dei componenti il gruppo di lavoro;
- coinvolgimento degli stakeholder locali;
- capacità di diffusione e discussione pubblica dei risultati.

2.3 DISSEMINAZIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI

In linea con quanto previsto dagli articoli 44(7) e 49(1) del Regolamento (UE) 2021/1060, l'Autorità di Gestione pubblica informazioni sui Programmi, inclusi i driver strategici che hanno supportato la redazione, le attività, le opportunità di finanziamento, i risultati dei Programmi stessi e la valutazione, al fine di garantire una condivisione trasparente dei risultati e degli impatti ottenuti dal Programma e di assicurare il coinvolgimento della cittadinanza e dei principali stakeholder. Materiali e pubblicazioni verranno diffusi sui siti web FSE+ e FESR.

L'AdG prevede di condividere gli esiti delle valutazioni nelle riunioni del Comitato di Sorveglianza congiunto con la partecipazione dei valutatori indipendenti incaricati dello svolgimento di tali valutazioni. Si intendono inoltre realizzare, laddove fosse ritenuto opportuno, iniziative di disseminazione e presentazione dei principali risultati delle valutazioni, nell'ambito delle attività di comunicazione dei Programmi o di eventi nazionali o europei.

In primo luogo, i risultati verranno impiegati per preparare il riesame intermedio come specificato dall'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/1060. A seguito di tale riesame le Autorità di Gestione si possono avvalere della facoltà di modificare i Programmi e modificare le dotazioni di risorse finanziarie per priorità e i target finali (art. 18 par. 3). In secondo luogo, disseminare e comunicare i risultati dell'attività valutativa è funzionale all'AdG e alle SPC per preparare strategicamente e operativamente il futuro periodo di programmazione.

Inoltre, l'AdG potrà organizzare momenti ad hoc di confronto con le SPC, al fine di disseminare e condividere i risultati dell'attività valutativa, nell'ottica di rafforzare le capacità di valutazione all'interno delle amministrazioni. Questo sarà funzionale a promuovere la conoscenza dell'attività valutativa, nonché metodi e tecniche, e dunque permettere alle SPC di esprimere in maniera

sempre più dettagliata le esigenze valutative. Momenti ad hoc di formazione verranno organizzati dall'AdG, come dettagliato nella sezione seguente e nella sezione dedicata alle attività a supporto della formazione per l'AdG e le SPC.

Inoltre, l'AdG è aperta allo scambio di informazioni ed esperienze con le AdG FESR e FSE+ di altre Regioni / PA. Ad esempio, le riunioni nazionali annuali delle AdG del FESR e del FSE+ offrono l'opportunità di scambiare conoscenze, esperienze e competenze in merito alle valutazioni in corso. Inoltre, gli scambi con il Sistema nazionale di valutazione offrono un supporto sostanziale principalmente nel campo tecnico e metodologico delle valutazioni con l'obiettivo generale di aumentare la qualità delle attività di valutazione degli organismi di gestione dei programmi UE in Italia.

2.4 CAPACITÀ DI VALUTAZIONE

Come sottolineato nell'Accordo di Partenariato, sulla scorta dell'esperienza del passato periodo di programmazione, le amministrazioni provinciali, regionali e nazionali sono chiamate ad attuare interventi per rafforzare le strutture di coordinamento e attuazione della politica di coesione in termini di pratiche di analisi, partenariato, misurazione, programmazione, attuazione, monitoraggio, trasparenza e valutazione della politica stessa.

I Programmi FESR e FSE+ della PAT prevedono interventi di supporto in termini di formazione a valere sull'attività della valutazione attraverso le risorse dedicate all'Assistenza tecnica. Sulla scorta di quanto già realizzato durante il periodo di programmazione 2014-2020, è prevista l'organizzazione di momenti formativi quali seminari e workshop per l'AdG e le SPC a partire dal 2025. Il numero indicativo di giornate di formazione previste è stimato in 5 per il PR FSE+ e 5 per il PR FESR. L'AdG si riserva la facoltà di inserire tali attività nella gara di appalto per la valutazione oppure affidarla tramite singoli incarichi a professionisti esterni.

Inoltre, l'AdG si potrà eventualmente avvalere degli interventi e azioni previste nel Programma Capacità per la coesione 2021-2027 in tema di rafforzamento della capacità amministrativa, con particolare attenzione al tema della valutazione.

Infine, la capacità di valutazione della PAT viene rafforzata mediante la partecipazione a momenti formativi e di aggiornamento organizzati dal Sistema nazionale di valutazione.

2.5 BUDGET

La realizzazione delle attività di valutazione è prevista tramite l'utilizzo del budget destinato all'AT dei due Programmi:

- **l'importo per le attività di valutazione previsto dal Programma FSE+ 2021 – 2027 è pari a euro 300.000;**
- **l'importo per le attività di valutazione previsto dal Programma FESR 2021 – 2027 è pari a euro 300.000.**

Tale importo, quantificato in via indicativa, potrà essere oggetto di modifica in fase di attuazione, in base a quanto sarà stabilito dal Responsabile del Piano, in raccordo con gli altri soggetti coinvolti nel presidio dell'attuazione del PUV e con l'eventuale supporto di esperti di valutazione.

3. DETTAGLIO DELLE VALUTAZIONI

In questo capitolo si descrive l'impostazione metodologica dell'attività valutativa e si identifica il set delle valutazioni da realizzare nel corso della programmazione 2021-2027 per ciascun Programma, con relativa illustrazione e descrizione dei contenuti.

3.1 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA DELLE ATTIVITÀ VALUTATIVE

Il PUV propone una prima individuazione delle tematiche oggetto di approfondimento valutativo, in considerazione degli obiettivi che la PAT intende perseguire tramite i Programmi FESR e FSE+ nell'ambito della programmazione 2021-2027.

La presente sezione presenta metodi e tecniche di analisi che il valutatore potrà utilizzare rispetto alla tematica oggetto di valutazione, alla tempistica prevista per l'attività valutativa e allo scopo della valutazione stessa.

In primo luogo, sono stati tenuti in considerazione i requisiti regolamentari da rispettare. Ai sensi dell'articolo 44, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/1060, entro il 30 giugno 2029 dovrà essere effettuata una **valutazione d'impatto** per ciascun Programma. Questa terrà conto in particolare del contributo dei Fondi dell'UE agli obiettivi di ciascuna priorità. Nelle attività di valutazione saranno previsti:

- **Rapporti di valutazione dei Programmi FESR e FSE+** nel loro complesso funzionali alle riprogrammazioni e programmazioni strategiche e operative per le annualità successive della programmazione 2021-2027. Per ognuno dei due Programmi, il primo rapporto complessivo è previsto tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, e il secondo (che indaga l'impatto dei Programmi) è previsto tra la fine del 2028 e il 30 giugno 2029;
- **Note di aggiornamento** nel 2026 e 2027, finalizzate all'analisi periodica dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale e alla verifica del raggiungimento dei target degli indicatori di output e di risultato riportati nell'ambito dei Programmi;
- **Valutazioni tematiche**, volte a stimare gli effetti delle misure finanziate relativamente ad alcune tematiche ritenute strategiche nell'ambito dei Programmi e per il territorio trentino, da realizzarsi in coordinamento con le SPC.

Inoltre, sono previsti due **rapporti di valutazione in relazione agli esiti del monitoraggio ambientale** del Programma FESR nel 2025 e 2027.

Infine, l'AdG prevede **attività di supporto** in termini di comunicazione e disseminazione dei risultati dell'attività valutativa, nonché in termini di formazione (si veda la sezione 2.4) per AdG, SPC e altri attori coinvolti nell'attuazione e gestione dei Programmi sulla valutazione.

Sulla base di questa struttura e delle lezioni apprese dal passato periodo di programmazione, si descrivono metodologie e tecniche che possono essere utilizzate nelle attività valutative ipotizzate.

Approccio valutativo

L'approccio valutativo è delineato sulla base dei documenti predisposti a livello europeo e nazionale (indicazioni della CE e laboratori e documenti del Sistema nazionale di valutazione): esso è plurale e orientato al benchmarking.

L'approccio è **plurale**, poiché basato sulla combinazione di diversi approcci teorici (basato sulla teoria, controfattuale, partecipato, realista) e di tecniche di osservazione e analisi qualitative e quantitative. L'approccio valutativo plurale permette di combinare diversi metodi e tecniche di analisi per ogni singola attività, valorizzandone i vantaggi specifici.

L'*approccio controfattuale* serve a stimare l'entità degli effetti (quanto è l'effetto attribuibile all'intervento?). L'*approccio basato sulla teoria* indaga i meccanismi causali (come, per chi e perché l'intervento ha avuto effetti?). L'*approccio partecipato*, invece, prevede un più intenso coinvolgimento degli attori sia per analizzare gli effetti sia per chiarire i possibili meccanismi causali. L'*approccio realista*, infine, concettualizza l'intervento in termini di una teoria che ne spieghi il funzionamento (con un accento più sugli esiti che sui meccanismi) e va ad esaminare tutte le possibili tipologie di effetti prodotti, sia attesi che inattesi.

L'approccio valutativo plurale tiene conto delle diverse prospettive degli attori coinvolti nel sistema delle politiche della coesione del territorio trentino, ossia i programmatori, i beneficiari, i destinatari e il partenariato che rappresenta le esigenze che provengono dal territorio, con tecniche di osservazione ad hoc, quali ad esempio consultazioni, focus group, indagini.

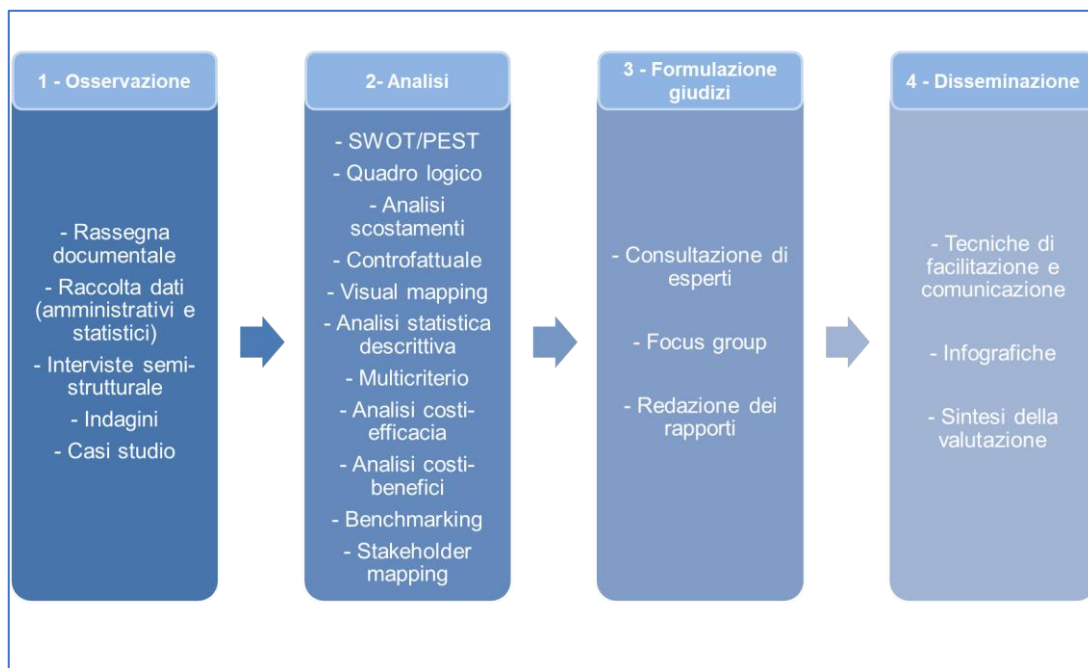
L'approccio valutativo proposto nel PUV è altresì **orientato al benchmarking**, al fine di adottare un'ottica comparata, e dunque garantire un confronto con altre esperienze simili ed elaborare concrete raccomandazioni per il futuro, in linea con il principio di utilità della valutazione richiesto dal PUV. Il valutatore favorirà la comparazione con esperienze di altre regioni italiane ed europee, e al contempo potrà esaminare i trend di cambiamento del territorio nel tempo, esaminando i risultati delle valutazioni già svolte e promuovendo ulteriori attività di valutazione aggiuntive.

Stante la natura degli interventi previsti, le caratteristiche socio-economiche del territorio, e stante la passata esperienza di valutazione, l'approccio controfattuale potrebbe essere di difficile applicazione, ma qualora ritenuto applicabile sarà valutato il suo utilizzo (si veda la sezione seguente).

Metodi e tecniche proposti

Metodi e tecniche proposti per l'attività di valutazione sono riassunti nella figura sottostante, divisi in quattro fasi del processo valutativo. Questi possono essere utilizzati sulla base della tipologia di valutazione da effettuare e sulla base dei criteri di valutazione che si prendono in esame: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'UE, così come i principi orizzontali di inclusività, visibilità, e non discriminazione.

Figura 1. Fasi del processo valutativo e metodi proposti.



Di seguito i metodi e le tecniche vengono dettagliati all'interno di ognuna delle quattro fasi in figura 1:

Nella **fase 1 – Osservazione** sono previste metodologie che vengono utilizzati in tutte le attività di valutazione previste (rapporti di valutazione complessivi e rapporti di valutazione tematici), e in particolare;

- **Rassegna documentale**, che prevede la raccolta di dati desk.
- **Raccolta di dati (amministrativi e statistici)**. I dati possono essere raccolti da fonti dirette e indirette. Le *fonti dirette* sono quelle consultate direttamente dal valutatore ed includono i soggetti responsabili della programmazione e/o attuazione, i beneficiari e (in particolare nel caso del FSE+) i destinatari degli interventi. Le *fonti indirette* possono includere fonti statistiche/amministrative, sistema di monitoraggio del programma, S3, dati documentali e testuali, big data (Google analytics, tripadvisors, etc.) e open data (Cohesion data - Commissione Europea, o Open Coesione - Governo italiano), o dati georeferenziati.
- **Interviste semi-strutturate**. Utili a esaminare l'efficienza operativa e l'andamento dei processi attuativi, nonché identificare ostacoli e soluzioni, ma anche per valutare gli impatti e i risultati attesi ed effettivi degli interventi.
- **Indagini**. Effettuate in forma di sondaggi o survey con questionari, esse costituiscono spesso il principale ambito di raccolta dei dati primari. Possono essere effettuate con strumenti online². La metodologia di indagine online CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) può essere utilizzata in tutti i rapporti di valutazione complessivi e tematici, ad esempio nella valutazione tematica dell'azione k.1 del FSE+ per misurare il miglioramento della qualità della vita dei destinatari degli interventi.
- **Casi studio**. Rappresentano un approccio empirico che mira a indagare un singolo progetto o un gruppo di progetti in modo approfondito: il caso studio può essere realizzato utilizzando una varietà di metodi di raccolta dati tra quelli descritti nella presente sezione, come interviste, osservazioni, documenti e registri. L'obiettivo è

² quali (a titolo esemplificativo) Eusurvey o alchemer.com.

quello di ottenere una comprensione completa dell'iniziativa/progetto oggetto di studio, esaminando tutte le variabili e i fattori rilevanti per capire come esso si manifesta nel contesto specifico.

Nella **fase 2 - Analisi** vengono applicati strumenti di analisi qualitativa e/o quantitativa, ed in particolare:

- **Analisi SWOT E PEST.** Tali analisi, di stampo generale, possono essere utilizzate nei primi rapporti complessivi dei Programmi FESR e FSE+, previsti per il 2024-2025. L'analisi SWOT identifica le principali "Forze", "Debolezze", "Opportunità" e "Minacce" e si alimenta dei risultati dell'analisi PEST. L'analisi PEST esamina i fattori esterni che influenzano il contesto di programmazione: fattori "Politici", "Economici", "Sociali", "Tecnologici".
- **Analisi del quadro logico.** Anche questa metodologia può essere utilizzata nei primi rapporti complessivi dei Programmi FESR e FSE+, previsti per il 2024-2025. È lo strumento principale per la valutazione guidata dalla teoria (approccio basato sulla teoria o theory-based) ed in particolare per ricostruire la logica dell'intervento già dal Piano di attività.
- **Analisi degli scostamenti.** Essa va condotta per ognuna delle due valutazioni complessive dei Programmi FESR e FSE+, previste per il 2024-2025 e per il 2028-2029 e può essere utilizzata nelle valutazioni tematiche. L'analisi consente di valutare l'attuazione del programma attraverso la comparazione tra i valori effettivi e quelli obiettivo degli indicatori finanziari, fisici e di risultato, per individuare eventuali scostamenti.
- **Visual mapping.** Questa tecnica può essere utilizzata per tutte le attività di valutazione previste (valutazioni complessive e tematiche). Il visual mapping permette di rappresentare attraverso delle mappe la localizzazione degli interventi sul territorio regionale, in particolare per la valutazione della dimensione territoriale degli interventi nelle aree interne.
- **Analisi controfattuale.** Questa analisi è basata sulla costruzione dello scenario controfattuale, in cui l'impatto è definito come differenza tra quanto viene osservato in media dopo l'intervento sui beneficiari e quello che si sarebbe osservato, sempre sui beneficiari, in assenza dell'intervento (lo scenario controfattuale). Tale analisi può essere utilizzata in base alla numerosità degli interventi realizzati e allo stato di avanzamento dei progetti finanziati. Essa può essere utilizzata per indagare, nei due rapporti di valutazione complessivi del Programma FESR, gli investimenti per la competitività delle PMI che ricadono sotto l'OS 1.3, i cui gli indicatori di Programma rilevano una numerosità sufficiente ad applicare la metodologia. L'analisi controfattuale può inoltre essere utilizzata nel rapporto tematico FSE+ relativo all'azione a.1 (percorsi formativi rivolti a persone disoccupate, espulse, sospese e/o in esubero dal lavoro).

È ipotizzabile utilizzare le seguenti metodologie: Propensity Score Matching (PSM) e Difference in difference (DID). Il PSM si basa sulla selezione di un gruppo di controllo (non beneficiari) che presentano caratteristiche simili ai soggetti (beneficiari e, nel caso del FSE+, anche destinatari) che hanno beneficiato degli interventi. L'effetto netto è calcolato come la differenza media delle variabili di risultato scelte. Il DID consente la stima degli effetti calcolando la differenza tra i risultati raggiunti dai beneficiari e non beneficiari (o destinatari e non destinatari), considerando per entrambi i gruppi i valori nel periodo anteriore al beneficio dell'intervento e nel periodo posteriore al beneficio dell'intervento.

- **Analisi di benchmarking.** Questa tecnica può essere utilizzata per tutte le valutazioni tematiche previste nei Programmi FESR e FSE+, in particolare nella valutazione dell'azione k.1 del FSE+ . Essa può prevedere l'utilizzo del database di buone pratiche

della Commissione Europea: Policy Learning Database e il confronto dei progetti fra loro all'interno di una stessa tipologia di operazione e supporta la costruzione del repertorio di buone pratiche.

- **Stakeholder mapping.** Questa tecnica può essere utilizzata per ognuna delle due valutazioni complessive dei Programmi FESR e FSE+, previste per il 2024-2025 e per il 2028-2029. Essa permette di identificare gli attori ed il loro ruolo all'interno della governance dei processi analizzati, nonché di indagare e rappresentare l'organizzazione della governance dei Programmi stessi.
- **Analisi costi-efficacia.** Questa tecnica può essere utilizzata per ognuna delle due valutazioni complessive dei Programmi FESR e FSE+, previste per il 2024-2025 e per il 2028-2029. Essa permette di confrontare gli interventi dei Programmi in termini di realizzazioni, risultati e costi unitari, a supporto anche dell'identificazione di buone pratiche.
- **Analisi costi-benefici (ACB).** Tale analisi, tipica dei progetti infrastrutturali o comunque complessi, può essere utilizzata per indagare gli interventi nell'ambito delle Priorità 1 del Programma FESR (in particolare in relazione alle infrastrutture di ricerca, OS 1.1 che sono parte di una valutazione tematica). L'analisi permette di prevedere gli effetti positivi e negativi che il progetto pubblico genera a favore della società basandosi non solo su criteri finanziari, ma anche di convenienza sociale ed economica.

Nella **fase 3 - formulazione di giudizi** vengono costruiti in maniera preliminare i giudizi, sulla base delle due fasi precedenti. Essi vengono qui validati tramite:

- **focus group**, intesi come discussioni guidate attorno a temi ben definiti a cui partecipa un ristretto e selezionato gruppo di persone (6-12 circa). I focus group possono essere organizzati raggruppando i funzionari che seguono la strategia e l'attuazione dei Programmi: essi possono essere particolarmente utili per validare ognuna delle due valutazioni complessive dei Programmi FESR e FSE+, previste per il 2024-2025 e per il 2028-2029.
- **consultazione di esperti.** Esperti esterni al gruppo di valutazione 'core' possono essere consultati per riscontri e suggerimenti. La consultazione di esperti esterni può essere particolarmente importante nel caso dei rapporti di valutazione tematici del Programma FSE+ e del Programma FESR.

In questa fase vengono **redatti i rapporti preliminari** di valutazione.

Infine, la **fase 4 – Disseminazione** ha l'obiettivo di comunicare all'interno e all'esterno i risultati della valutazione, tramite alcune tecniche:

- **tecniche di facilitazione e comunicazione** in seminari e workshop aperti al pubblico.
- creazione di **factsheet con infografiche** che racchiudano i principali esiti delle valutazioni.
- redazione dei rapporti di **sintesi delle valutazioni**.

3.1.1 Principali fonti informative per l'attività di valutazione

Le principali fonti informative che si andranno ad utilizzare per l'attività di valutazione e che saranno a disposizione del valutatore sono dati provenienti direttamente dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) operante presso l'IGRUE (Ministero dell'Economia e delle Finanze) aggiornato per il periodo di programmazione 2021-2027. Si tratta in particolare dei dati relativi

all'avanzamento dei progetti che comprendono le informazioni relative alle procedure di attivazione, ai trasferimenti, all'anagrafica dei progetti, alla formazione, alle procedure di aggiudicazione, ai soggetti correlati al progetto, al monitoraggio finanziario del progetto, al monitoraggio degli indicatori di output e di risultato e alla componente procedurale del progetto.

Per quanto riguarda i destinatari le informazioni minime sono quelle che riguardano le seguenti variabili: codice fiscale, sesso, data di nascita, codice ISTAT della residenza, codice ISTAT del domicilio, cittadinanza, titolo di studio, condizione sul mercato del lavoro, durata della ricerca del lavoro per i disoccupati di lungo periodo, eventuale condizione di vulnerabilità, dati di avvio, partecipazione e conclusione.

Tali dati sono inoltre integrati con l'elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell'ambito del sistema di sorveglianza, di cui all'articolo 69(4) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le valutazioni possono utilizzare anche gli eventuali dati che l'AdG raccoglie per l'attuazione di alcune specifiche tipologie di operazioni, come ad esempio determinati requisiti di accesso dei destinatari e dei beneficiari.

Inoltre, si farà riferimento ai dati provenienti dalle fonti statistiche di settore, come di seguito elencate:

- Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento (ISPAT), per i dati sulla situazione economica e sociale;
- Sistema provinciale informativo del lavoro con la collaborazione dell'Agenzia del Lavoro della PAT, per i dati relativi al mercato del lavoro e agli esiti occupazionali dei destinatari degli interventi;
- Anagrafe provinciale e sistema informativo integrato della scuola trentina, per i dati relativi al sistema educativo di istruzione e formazione trentino;
- specifiche fonti informative settoriali attivate dalla PAT o da altri organismi, per i dati relativi agli altri settori.

In sede di definizione operativa di ciascuna valutazione sarà effettuato uno specifico approfondimento per individuare i dati necessari a raggiungere gli obiettivi previsti di valutazione.

3.2 ELENCO E CALENDARIO DELLE VALUTAZIONI

In questa sezione si illustrano le aree tematiche oggetto di valutazione e le relative domande di valutazione, tramite l'elaborazione di singole schede per ciascun rapporto di valutazione.

Si illustra altresì il calendario delle attività di valutazione nel loro complesso.

Le attività di valutazione comprendono:

- **Valutazioni complessive dei Programmi FSE+ e FESR.** Per ogni Programma sono previste due valutazioni complessive (si veda 3.2.1);
- **Note di aggiornamento sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario,** redatte negli anni in cui non vengono prodotte le valutazioni complessive, ovvero nel 2026 e nel 2027 (si veda 3.2.2);
- **Valutazioni tematiche all'interno dei Programmi FSE+ e FESR,** che si concentrano su alcuni interventi selezionati per strategicità, tempestività, innovatività, rilevanza, proporzionalità, continuità e sequenzialità (si veda 3.2.3);
- **Valutazioni in relazione agli esiti del monitoraggio ambientale.** Si tratta di due rapporti legati al Programma FESR (si veda 3.2.4);
- **Servizi di supporto all'AdG e alle SPC legati alle attività valutative:** essi possono comprendere il supporto alla comunicazione degli esiti valutativi e momenti di formazione, così come descritti nella sezione 2.4.

La tabella nella pagina successiva presenta le tempistiche delle valutazioni previste per il periodo di programmazione 2021-2027 nei due Programmi, incluse le fasi di avvio del processo. Le figure successive sintetizzano il percorso valutativo in ognuno dei due Programmi.

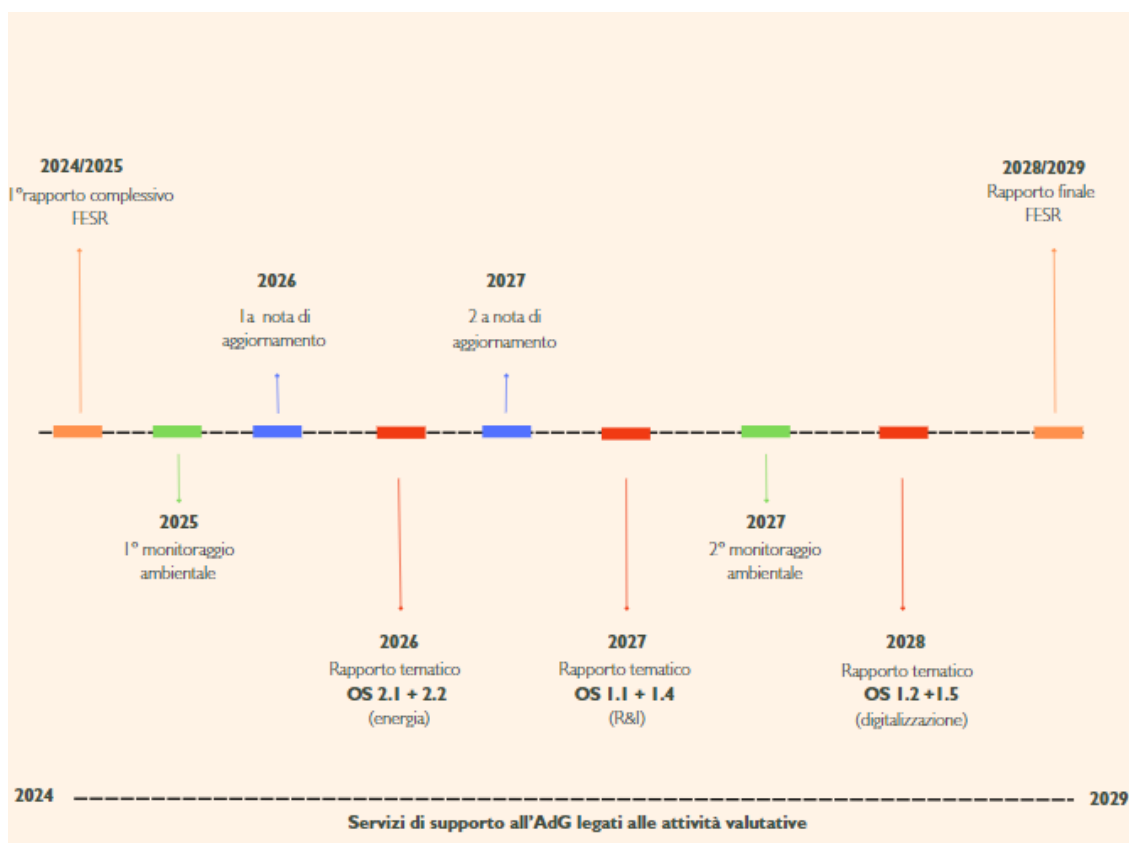
Tabella 3. Attività valutative per il periodo di programmazione 2021-2027

Attività valutative	Tempistica	Responsabile
Redazione e presentazione del Piano di Valutazione al CdS	Entro Agosto 2023 (da Regolamento UE 1060/2021)	AdG
Raccolta e prima elaborazione dati di monitoraggio	Dall'avvio del Programma in forma continua, sulla base dell'avanzamento dei progetti	AdG
Servizi di supporto all'AdG e alle SPC legati alle attività valutative	Dal 2024 al 2029	Valutatore e AdG
Primi rapporti di valutazione dei PR FSE+ e FESR nel loro complesso	Ultimo trimestre 2024 – primo trimestre 2025	Valutatore
Rapporto tematico di valutazione PR FSE+ - azione f.4	2025	Valutatore
Prima valutazione in relazione agli esiti del monitoraggio ambientale		
Prima nota di aggiornamento di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei PR FSE+ e FESR	2026	Valutatore
Rapporto tematico di valutazione PR FSE+ - azione f.6		
Rapporto tematico di valutazione PR FSE+ - azione h.3		
Rapporto tematico di valutazione PR FESR - OS 2.1 e 2.2		
Seconda nota di aggiornamento di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei PR FSE+ FESR	2027	Valutatore
Rapporto tematico di valutazione PR FSE+ - azione a.4		
Rapporto tematico di valutazione PR FESR - azioni 1.1 + 1.4		
Seconda valutazione in relazione agli esiti del monitoraggio ambientale		
Rapporto tematico di valutazione PR FSE+ - azione k.1	2028	Valutatore
Rapporto tematico di valutazione PR FSE+ - azione a.1		
Rapporto tematico di valutazione PR FESR - OS 1.2 + 1.5		
Rapporti finali di valutazione d'impatto dei PR FSE+ e FESR nel loro complesso	Secondo semestre 2028 – Primo semestre 2029	Valutatore

Figura 2. Calendario delle attività di valutazione per il periodo di programmazione 2021-2027 – FSE+



Figura 3. Calendario delle attività di valutazione per il periodo di programmazione 2021-2027 – FESR



3.2.1 Dettaglio dei rapporti di valutazione complessivi dei Programmi FESR e FSE+

Si riportano di seguito, in forma tabellare, le schede di valutazione dei rapporti di valutazione dei Programmi FESR e FSE+ nel loro complesso. Le schede di valutazione sono state realizzate tenendo in considerazione le linee guida NUVAP.

Tabella 4. Schede di valutazione dei rapporti di valutazione complessivi dei PR FESR e FSE+ 2021-2027

Rapporti di valutazione	Rapporti di valutazione dei PR FESR e FSE+ - Primo – 2025	Rapporti di valutazione dei PR FESR e FSE+ - Finale – 2029
Descrizione dell'oggetto	Primi rapporti di valutazione FESR e FSE+ nel loro complesso	Rapporti finali di valutazione d'impatto FESR e FSE+ nel loro complesso
Motivazione e criteri della scelta	La valutazione preliminare permette di trarre delle prime conclusioni sull'andamento dei Programmi. All'interno dei rapporti è previsto uno specifico approfondimento sullo stato di attuazione delle Operazioni di importanza strategica. Eventuali ulteriori approfondimenti tematici saranno valutati e concordati sulla base delle esigenze dell'AdG, del CdS e delle esigenze dei servizi. Questa è funzionale alla mid-term review del programma.	La valutazione finale aggiorna la valutazione iniziale, e le valutazioni tematiche condotte nelle varie annualità precedenti, e ne completa le analisi, sviluppando suggerimenti e fornendo indicazioni per il successivo ciclo di programmazione. All'interno dei rapporti è previsto uno specifico approfondimento sullo stato di attuazione delle Operazioni di importanza strategica.
Contesto e copertura rispetto ai Programmi	I rapporti di valutazione prendono in considerazione i Programmi nella loro completezza, includendo tutti gli OS, e andando ad indagare i sistemi di governance.	I rapporti di valutazione prendono in considerazione i Programmi nella loro completezza, includendo tutti gli OS, e andando ad indagare i sistemi di governance.
Tipo di valutazione	Valutazione di implementazione e di impatto preliminare. Criteri di valutazione: efficacia, efficienza, coerenza, rilevanza, inclusività, non discriminazione, visibilità	Valutazione finale di impatto. Criteri di valutazione: efficacia, efficienza, rilevanza, inclusività, non discriminazione, impatto, visibilità, valore aggiunto UE
Tempistica	Entro il 31 gennaio 2025	Entro il 30 giugno 2029
Fonte dati	Dati finanziari e indicatori di output. Fonti dirette e indirette del valutatore.	Dati finanziari e indicatori di output e risultato. Fonti dirette e indirette del valutatore.

Di seguito si riportano le domande di valutazione da considerare per l'elaborazione dei rapporti di valutazione dei Programmi FESR e FSE+ nel loro complesso.

Tabella 5. Domande di valutazione per i rapporti di valutazione dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 nel loro complesso

Domanda di valutazione	Informazioni attese dalla valutazione	Criterio valutativo	Rapporto di valutazione
In che misura i Programmi hanno realizzato i propri obiettivi?	La risposta alla domanda di valutazione esamina: (1) fino a che punto i Programmi, a livello di ogni priorità o singolo obiettivo specifico, hanno speso e impegnato le risorse, tenendo conto della necessità di eventuali riprogrammazioni e dello scostamento fra programmato e attuato; (2) il livello di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori di realizzazione e di risultato, prendendo in considerazione l'eventuale necessità di loro revisione.	Efficacia	<ul style="list-style-type: none"> • Primi rapporti di valutazione 2024-2025 • Rapporti di valutazione finale d'impatto 2028-2029 • Note di aggiornamento 2026 e 2027

Domanda di valutazione	Informazioni attese dalla valutazione	Criterio valutativo	Rapporto di valutazione
	La valutazione potrà fare ricorso, tra l'altro, all'analisi documentale (ad es. dati del sistema di monitoraggio, benchmarking con altri programmi), a interviste con il partenariato e i responsabili della gestione e all'analisi delle procedure di selezione		
Il sistema di governance dei Programmi ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente?	<p>La risposta alla domanda di valutazione esamina:</p> <p>(1) l'organizzazione delle risorse umane di AdG e SPC;</p> <p>(2) coinvolgimento adeguato degli attori del partenariato istituzionale e sociale provinciale;</p> <p>(3) la suddivisione dei ruoli di gestione del Programma e di animazione territoriale;</p> <p>(4) le problematiche e i benefici delle novità introdotte nel sistema di governance, se del caso, e effetto sugli oneri amministrativi;</p> <p>(5) il funzionamento del sistema informatico;</p> <p>(6) il sistema di controllo;</p> <p>(7) i servizi di supporto ai proponenti e ai beneficiari nella fase di attuazione;</p> <p>(8) misure o approcci da considerare come particolarmente di successo, e obiettivi attuati in modo mirato ed efficace.</p> <p>La valutazione potrà fare ricorso, tra l'altro, all'analisi documentale (ad es. dati del sistema di monitoraggio, benchmarking con altri programmi, analisi dei reclami, analisi delle tempistiche degli avvisi), a interviste con il partenariato e i responsabili della gestione, all'analisi di un campione di beneficiari tramite un'indagine ad hoc o interviste; organizzazione di focus group.</p>	Efficienza	<ul style="list-style-type: none"> • Primi rapporti di valutazione 2024-2025 • Rapporti di valutazione finale d'impatto 2028-2029 • Note di aggiornamento 2026 e 2027
In che misura si promuovono sinergie tra i Programmi FSE+, FESR ed il Programma di sviluppo rurale, così come il raggiungimento degli altri obiettivi nazionali e europei (es. PNRR, Agenda 2030)	<p>La risposta alla domanda di valutazione esamina:</p> <p>(1) modalità e strumenti per favorire sinergie tra PR FSE+, FESR e gli altri strumenti programmatici in essere sul territorio;</p>	Coerenza	<ul style="list-style-type: none"> • Primi rapporti di valutazione 2024-2025 • Rapporti di valutazione finale d'impatto 2028-2029
Ci sono progetti in tutte le linee di sviluppo ipotizzate a livello di obiettivo specifico? I progetti sono in grado di promuovere tutte le tipologie di azione previste nei Programmi?	<p>La risposta alla domanda di valutazione esamina:</p> <p>(1) la capacità dei Programmi di coprire tutti i temi, settori e aree tematiche previsti per ogni OS;</p> <p>(2) la capacità dei Programmi di finanziare progetti in grado di promuovere tutte le tipologie di azione previste nei Programmi;</p> <p>(3) l'importanza relativa degli ambiti / temi / settori per i beneficiari e gli attori dei Programmi rispetto a quanto definito in fase di programmazione e in vista del nuovo periodo o di successivi avvisi.</p> <p>La valutazione potrà fare ricorso, tra l'altro, all'analisi documentale (ad es. dati del sistema di monitoraggio, benchmarking con altri programmi,</p>	Rilevanza / Coerenza / Efficacia	<ul style="list-style-type: none"> • Primi rapporti di Primi rapporti di valutazione 2024-2025 • Rapporti di valutazione finale d'impatto 2028-2029 • Note di aggiornamento 2026 e 2027

Domanda di valutazione	Informazioni attese dalla valutazione	Criterio valutativo	Rapporto di valutazione
	analisi dei reclami, analisi delle tempistiche degli avvisi), a interviste con il partenariato e i responsabili della gestione, all'analisi di un campione di beneficiari tramite un'indagine ad hoc o interviste; organizzazione di focus group.		
In quale misura i progetti tengono conto e promuovono i principi orizzontali?	<p>I Programmi fanno esplicito riferimento ai principi orizzontali, al DNSH, al principio di partenariato, al rispetto dei principi di accessibilità, con particolare riferimento all'attuazione e all'applicazione dei quattro principi chiave della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, e della Carta dei diritti fondamentali. La valutazione prenderà in esame in particolare quali siano le procedure di selezione e presentazione delle candidature/proposte progettuali in grado di assicurare criteri di ammissibilità e di merito per questi principi.</p> <p>La risposta alla domanda di valutazione potrà fare ricorso, tra l'altro, all'analisi documentale (ad es. avvisi e procedure di selezione, dati del sistema di monitoraggio, benchmarking con altri programmi, rapporto ambientale), a interviste con il partenariato e i responsabili della gestione.</p>	Inclusività / Non discriminazione / Efficacia / Efficienza	<ul style="list-style-type: none"> • Primi rapporti di valutazione 2024-2025 • Rapporti di valutazione finale d'impatto 2028-2029 • Note di aggiornamento 2026 e 2027
Quali sono le lezioni apprese in merito agli effetti dei progetti?	<p>La risposta alla domanda di valutazione esamina:</p> <p>(1) l'attuazione dei singoli OS e il valore degli indicatori di output e risultato;</p> <p>(2) l'approccio dei progetti per assicurare sostenibilità nel medio – lungo termine alle realizzazioni e agli effetti dei progetti.</p> <p>La valutazione potrà fare ricorso, tra l'altro, all'analisi documentale (ad es. dati del sistema di monitoraggio, benchmarking con altri programmi, analisi dei reclami, analisi delle tempistiche degli avvisi), a interviste con il partenariato e i responsabili della gestione, all'analisi di un campione di beneficiari tramite un'indagine ad hoc o interviste; organizzazione di focus group.</p>	Efficacia, efficienza	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti di valutazione finale d'impatto 2028-2029
In che modo le attività di comunicazione hanno contribuito alla visibilità dei Programmi e alla loro attuazione?	<p>La risposta alla domanda di valutazione esamina il tema della comunicazione in linea con quanto previsto dalla sezione 7 dei Programmi.</p> <p>Come menzionato nelle sezioni 1.3.1 e 1.3.2, si ipotizza di realizzare una valutazione ad hoc demoscopica per valutare l'efficacia delle azioni di informazione e di comunicazione realizzate ai fini della visibilità dei Programmi stessi e dei loro risultati. I dati provenienti dall'indagine demoscopica verranno poi forniti al valutatore per darne una lettura analitica e in relazione al contesto territoriale, socio-economico, nonché normativo.</p>	Visibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Primi rapporti di valutazione 2024-2025 • Rapporti di valutazione finale d'impatto 2028-2029
In che termini i Programmi hanno apportato un valore aggiunto al territorio?	La risposta alla domanda di valutazione esamina se gli effetti riscontrabili sul territorio possono essere imputati ai Programmi, e se questi non si sarebbero potuti raggiungere senza l'intervento dei Fondi UE.	Valore aggiunto UE	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti di valutazione finale d'impatto 2028-2029

3.2.2 Dettaglio delle Note di aggiornamento

Le note di aggiornamento vengono redatte negli anni 2026 e 2027, in cui non sono previste valutazioni complessive dei due Programmi FESR e FSE+. Esse forniscono aggiornamenti in merito all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei Programmi, permettendo all'AdG, al CdS, alle SPC e agli altri attori coinvolti di avere basi conoscitive circa l'avanzamento dei Programmi, in modo da definire eventuali direzioni di riprogrammazioni e elaborare driver strategici per il post-2027.

La tabella 11 presenta la struttura prevista per le Note di aggiornamento a valere sui Programmi FESR e FSE+ 2021 – 2027.

Tabella 5 Struttura delle Note di aggiornamento a valere sui Programmi FESR e FSE+ 2021-2027

Nota di aggiornamento di avanzamento procedurale, fisico e finanziario	
Descrizione dell'oggetto	Nota di aggiornamento di avanzamento procedurale, fisico e finanziario a valere sui Programmi FESR e FSE+
Contesto e copertura rispetto ai Programmi	Le note di aggiornamento prendono in considerazione i Programmi nella loro completezza, includendo tutti gli OS, e andando ad indagare in particolare modo i processi e meccanismi di attuazione e il loro avanzamento
Tempistica	Primo semestre 2026 e primo semestre 2027

3.2.3 Dettaglio dei rapporti di valutazione tematici

In aggiunta ai due rapporti di valutazione complessivi dei Programmi FESR e FSE+ previsti tra l'ultimo trimestre del 2024 e il primo trimestre del 2025, e tra l'ultimo trimestre del 2028 e il primo trimestre del 2029, verranno redatti rapporti di valutazione tematici a valere su OS selezionati dei PR FESR e FSE+.

La scelta per identificare i rapporti di valutazione tematici si è basata sui seguenti criteri:

- **strategicità** – si è concentrata l'attenzione su quegli aspetti dell'attuazione i che sono centrali rispetto alla teoria del cambiamento e alla logica d'intervento dei Programmi, in modo da sottoporre a più attenta sorveglianza i fattori critici per il raggiungimento degli obiettivi dei Programmi. Inoltre, si è focalizzata l'analisi e la valutazione su interventi ritenuti driver strategici di sviluppo;
- **tempestività** – al fine di supportare i programmatori nel valutare l'andamento degli interventi, sulla base del ciclo di vita dei Programmi e dei progetti, in modo da intervenire in tempi rapidi nei modi più appropriati, nel caso siano necessari modifiche e aggiustamenti;
- **innovatività** – per sorvegliare gli interventi che per modalità procedurali e/o di prodotto e processo, sono esposti a maggiori incognite e/o possono offrire importanti lezioni ai decision maker del territorio;
- **rilevanza e proporzionalità** – per indagare gli interventi le cui risorse sono più significative negli ambiti di policy il cui impatto potenziale è maggiore, e i cui fattori determinanti sono ritenuti di particolare rilevanza conoscitiva;
- **copertura e sequenzialità** – per valutare il contributo dei fondi agli obiettivi di ciascuna Priorità dei Programmi, focalizzandosi da un lato su obiettivi che non sono stati valutati in precedenza, se innovativi e prioritari per i Programmi, e dall'altro su obiettivi che sono stati oggetto di valutazione nel precedente periodo di programmazione, e che sono presenti negli attuali Programmi, per indagare effetti e cambiamenti dati ed apportati grazie alla

sequenzialità degli interventi.

Valutazioni tematiche nel Programma FESR

Sono previsti tre rapporti di valutazione tematici, a valere sul PR FESR, che comprendono 6 OS:

1. Priorità 1 – OS 1.1 e 1.4 sul contributo al rafforzamento dell'ecosistema provinciale dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, nel quadro della S3, e sull'introduzione di innovazioni di processo e prodotto;
2. Priorità 1 – OS 1.2 e 1.5 sullo sviluppo di infrastrutture e servizi digitali pubblici, sostegno alla digitalizzazione delle imprese e la connettività digitale;
3. Priorità 3 – OS 2.1 e 2.2 sugli interventi per la promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.

Di seguito vengono presentate le schede di valutazione tematiche a valere sugli OS selezionati³.

³ Le schede delle valutazioni tematiche sono elaborate sulla base dello schema predisposto dal NUVAP.

Tabella 6 Scheda valutativa PR FESR – OS 1.1 e 1.4

Scheda valutativa PR FESR – OS 1.1 e 1.4	
Titolo	Rapporto di valutazione degli interventi per lo sviluppo della capacità di ricerca e di innovazione, e delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità, nell'ambito della Priorità 1.
Descrizione dell'oggetto	L'attività di valutazione sugli OS 1.1 e 1.4 è volta a indagare il contributo al rafforzamento dell'ecosistema provinciale dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, nel quadro della strategia S3. Oggetto della valutazione saranno processi e meccanismi che hanno contribuito all'introduzione di innovazione sul territorio provinciale. In particolare modo, gli interventi a supporto dei centri di ricerca, dei processi di trasferimento e contaminazione tecnologica tra questi, le imprese, le università e tutti gli attori coinvolti nel sistema della 'quadrupla elica'. Saranno esaminati e valutati gli interventi a supporto delle start up innovative, e quelli che sono volti a migliorare le competenze nel quadro della S3. Focus dell'indagine sarà sui processi che hanno permesso l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto in imprese che collaborano con infrastrutture di ricerca. Questa attività di valutazione è funzionale all'analisi per l'indicatore di risultato RCR03.
Motivazione e criteri della scelta	La scelta di selezionare questi OS risponde ai criteri di strategicità, tempestività, innovatività, rilevanza e proporzionalità, continuità e sequenzialità. Il budget allocato per supportare questi interventi è infatti significativamente rilevante, essi rappresentano driver strategici dell'innovazione per il territorio, e si pongono in continuità con quanto supportato nel 2014-2020. Si concentrerà l'attività di valutazione sulle attività di ricerca delle imprese e revamping delle infrastrutture.
Tipo di valutazione	Valutazione tematica
Tempistica	Primo semestre 2027
Domande di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Quali cambiamenti sono avvenuti grazie all'interazione tra gli attori della quadrupla elica? • Quante e che tipo di innovazioni di processo e prodotto sono state inserite nelle imprese beneficiarie dell'intervento? • Qual è il supporto previsto dagli interventi per l'inserimento di personale, dottorandi e ricercatori nel tessuto imprenditoriale? • In che misura il Programma ha contribuito a sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione, a supportare il trasferimento tecnologico e ad introdurre ed utilizzare tecnologie avanzate? • In che misura il programma ha contribuito a sviluppare le competenze per la S3? • Le infrastrutture e organismi di ricerca supportati dal PR sono riusciti ad entrare nell'ecosistema nazionale, europeo e internazionale di progetti di ricerca, per esempio supportati da PNNR, Horizon Europe?
Fonti dati	Dati finanziari e indicatori di output e risultato. Fonti dirette e indirette del valutatore.

Tabella 7 Scheda valutativa PR FESR – OS 1.2 e 1.5

Scheda valutativa PR FESR – OS 1.2 e 1.5	
Titolo	Rapporto di valutazione degli esiti degli interventi per lo sviluppo di infrastrutture e servizi digitali pubblici, sostegno alla digitalizzazione delle imprese e la connettività digitale, nell'ambito della Priorità 1 e 2.
Descrizione dell'oggetto	L'attività di valutazione sull'OS 1.2 si concentra sulla digitalizzazione e ha come focus la digitalizzazione dei servizi di e-Government per la Pubblica Amministrazione, mentre la valutazione a valere sull'OS 1.5 si concentra sul potenziamento della copertura in ultra-larga, in particolar modo nelle aree periferiche, finalizzata al superamento del <i>digital divide</i> sia sul lato delle attività produttive, sia a favore della cittadinanza.
Motivazione e criteri della scelta	L'intervento supportato nell'OS 1.5 ha rilevanza strategica, quelli supportati nell'OS 1.2 si pongono come driver strategici per raggiungere gli obiettivi definiti a livello provinciale, nazionale ed europeo. Essi, dunque, rispondono ai criteri di innovazione, strategicità, rilevanza e proporzionalità.
Tipo di valutazione	Valutazione tematica
Tempistica	Primo semestre 2028
Domande di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • In che misura le attività finanziate hanno contribuito ad aumentare l'offerta di servizi digitali pubblici e a rafforzare i servizi di e-Government della Pubblica Amministrazione? • In che misura gli interventi sono in coerenza e sinergici con il PNRR e altri strumenti di finanziamento provinciali, nazionali ed europei (strategia Digital Compass)? • In che misura le attività finanziate hanno contribuito a incrementare la soddisfazione dei cittadini nei confronti dei servizi digitali e delle imprese? • In quale misura le attività finanziate hanno contribuito al compimento dell'infrastrutturazione in banda ultra larga e fibra ottica dei civici?
Fonti dati	Dati finanziari e indicatori di output e risultato. Fonti dirette e indirette del valutatore.

Tabella 8 Scheda valutativa PR FESR – OS 2.1 e 2.2

Scheda valutativa PR FESR – OS 2.1 e 2.2	
Titolo	Rapporto di valutazione degli esiti degli interventi per la promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, nell'ambito della Priorità 3.
Descrizione dell'oggetto	L'attività di valutazione sugli OS 2.1 e 2.2 mira ad indagare se e come gli interventi contribuiscono agli obiettivi fissati a livello provinciale (Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP)), nazionale ed europeo per la riduzione dei consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Motivazione e criteri della scelta	<p>La transizione verde, insieme alla trasformazione digitale, rappresenta un driver di sviluppo strategico individuato dalla politica di coesione. Appare quindi essenziale indagare come gli interventi possano contribuire a raggiungere gli obiettivi di sviluppo, che si innestano anche nel quadro più alto dell'Agenda 2030 UN e europea (criterio della strategicità).</p> <p>La valutazione tematica risponde inoltre ai principi di continuità e sequenzialità, visto che interventi simili sono stati attuati (e valutati) anche nel precedente periodo di programmazione. L'analisi, dunque, terrà anche conto di eventuali trend di cambiamento, iniziati già nel precedente settennato.</p> <p>Gli interventi godono infine di un'allocazione finanziaria piuttosto importante rispetto al programma nel suo complesso.</p>
Tipo di valutazione	Valutazione tematica
Tempistica	Primo semestre 2026
Domande di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • In che misura il programma ha contribuito a promuovere l'efficienza energetica e ridurre i consumi energetici delle imprese? • In che misura il programma ha contribuito ad aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili nelle imprese e negli edifici pubblici? • In che misura il programma ha contribuito ad introdurre soluzioni innovative di alta tecnologia per ridurre il consumo di energia (introduzione di sistemi di monitoraggio e gestione energetica, inserimento di energy manager nelle imprese)? • In che misura il programma ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi previsti da PEAP, dal PNIEC e dal Green Deal?
Fonti dati	Dati finanziari e indicatori di output e risultato. Fonti dirette e indirette del valutatore.

Valutazioni tematiche nel Programma FSE+

Per quanto riguarda il Programma FSE+, sono previsti sei rapporti di valutazione tematica:

1. Priorità 1 – OS a, azione esemplificativa **a.1** sui percorsi professionalizzanti finalizzati alla ricollocazione delle persone espulse dal mercato del lavoro;
2. Priorità 1 – OS a, azione esemplificativa **a.4** sugli interventi di formazione di base e trasversale nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante;
3. Priorità 2 – OS f, azione esemplificativa **f.4** sugli interventi di formazione rivolti agli studenti per favorire lo sviluppo delle competenze, in particolar modo quelle linguistiche;
4. Priorità 2 – OS f, azione esemplificativa **f.6** sugli interventi finalizzati a garantire l'universalità del diritto all'istruzione e formazione e l'innalzamento del successo formativo contrastando la dispersione scolastica;
5. Priorità 3 – OS h, azione esemplificativa **h.3** sui percorsi formativi professionalizzanti nell'ambito dell'innovazione sociale;
6. Priorità 3 – OS k, azione esemplificativa **k.1** sui buoni di accompagnamento a favore di soggetti fragili.

Di seguito vengono presentate le schede di valutazione tematiche FSE+ sulla base dello schema predisposto dal NUVAP.

Tabella 9 Scheda valutativa – FSE+ azione a.1

Scheda valutativa FSE+ azione a.1	
Titolo	Rapporto di valutazione sui percorsi professionalizzanti finalizzati alla ricollocazione delle persone espulse dal mercato del lavoro, a valere sulla Priorità 1 – OS a).
Descrizione dell'oggetto	L'attività di valutazione indaga l'attuazione e l'impatto dei percorsi professionalizzanti finalizzati alla ricollocazione delle persone espulse, disoccupate, sospese e/o in esubero dal mercato del lavoro verso settori in espansione come quelli in ambito green e bio.
Motivazione e criteri della scelta	Gli interventi supportati sono percorsi di formazione mai realizzati prima nel contesto del Programma FSE. Il loro peso finanziario è significativo rispetto all'allocazione totale del Programma. L'intervento viene scelto in base ai criteri di rilevanza e proporzionalità, per via del suo ammontare finanziario e dell'importanza strategica dei percorsi finalizzati a rafforzare il mercato del lavoro provinciale.
Tipo di valutazione	Valutazione tematica
Tempistica	Secondo semestre 2028
Domande di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • In che misura sono aumentate le capacità e le competenze delle persone interessate dagli interventi? • Quali sono stati gli esiti occupazionali e le traiettorie occupazionali dei destinatari degli interventi? Quali sono state le tempistiche di reinserimento delle persone disoccupate, espulse, sospese e/o in esubero nel mercato del lavoro? • In che misura gli interventi hanno tenuto conto e favorito la promozione dei principi orizzontali di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione? • L'azione è coerente con altri interventi e strumenti adottati dalla PAT e a livello nazionale (es. PNRR) su questo tema?
Fonti dati	Dati finanziari e indicatori di output e di risultato. Fonti dirette e indirette del valutatore.

Tabella 10 Scheda valutativa – FSE+ azione a.4

Scheda valutativa FSE+ azione a.4	
Titolo	Rapporto di valutazione sugli interventi di formazione di base e trasversale nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante; a valere sulla Priorità 1 – OS a).
Descrizione dell'oggetto	L'attività di valutazione indaga l'attuazione e l'impatto dei percorsi di formazione di base e trasversale rivolti agli apprendisti nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante.
Motivazione e criteri della scelta	<p>Gli interventi sono in sostanziale continuità con la programmazione 2014-2020, che non ha visto però una valutazione tematica dell'azione. L'ammontare finanziario risulta rilevante rispetto al Programma.</p> <p>La scelta di valutare questa azione risponde al criterio di tempestività, in quanto, data la programmazione degli avvisi a valere su questi interventi e la loro natura, darà la possibilità di correggere e meglio definire l'attuazione dell'azione ove necessario. Vengono altresì soddisfatti i criteri di rilevanza e proporzionalità, per via dell'ammontare finanziario e dell'importanza strategica dei percorsi finalizzati a rafforzare il mercato del lavoro provinciale.</p>
Tipo di valutazione	Valutazione tematica
Tempistica	Primo semestre 2027
Domande di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Vi è stato un aumento delle capacità e competenze degli apprendisti grazie alla formazione di base e trasversale? • Le capacità e le competenze acquisite durante il percorso di formazione sono utili e richieste nell'ambito professionale in cui l'apprendista è inserito, considerando i diversi settori lavorativi e i diversi profili professionali? • Quali sono stati gli esiti occupazionali e le traiettorie professionali dei destinatari degli interventi dopo la conclusione del periodo di formazione previsto dal contratto di apprendistato? • In che misura gli interventi hanno tenuto conto e favorito la promozione dei principi orizzontali di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione? • L'azione è coerente con altri interventi e strumenti adottati dalla PAT e a livello nazionale (es. PNRR) su questo tema?
Fonti dati	Dati finanziari e indicatori di output e di risultato. Fonti dirette e indirette del valutatore .oo.

Tabella 11 Scheda valutativa FSE+ - azione f.4

Scheda valutativa FSE+ - azione f.4	
Titolo	Rapporto di valutazione degli interventi di formazione rivolti agli studenti per favorire lo sviluppo delle competenze, in particolar modo quelle linguistiche, a valere sulla Priorità 2 – OS f).
Descrizione dell'oggetto	L'attività di valutazione si concentra sugli interventi attivati a favore degli studenti nell'ambito dell'OS, con particolare attenzione a quelli aventi ad oggetto l'apprendimento delle lingue straniere tra i quali la mobilità estiva degli studenti, la frequenza di periodi scolastici all'estero e lo svolgimento di tirocini all'estero.
Motivazione e criteri della scelta	<p>Gli interventi sono in sostanziale continuità con quelli realizzati nel 2014-2020. Tuttavia questo tipo di interventi è stato solo parzialmente oggetto di precedenti valutazioni.</p> <p>La valutazione tematica risponde inoltre ai principi di strategicità, tempestività, copertura e sequenzialità: l'allocatione finanziaria risulta rilevante rispetto al Programma nel suo complesso, l'azione è in continuità con il 2014-2020, ma con un aumento del budget. Si dovranno tenere in considerazione anche gli effetti e i cambiamenti ottenuti grazie agli interventi finanziati nel 2014-2020.</p>
Tipo di valutazione	Valutazione tematica
Tempistica	Secondo semestre 2025
Domande di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • In che misura gli interventi hanno contribuito a migliorare le competenze linguistiche degli studenti? • Quale è la percezione da parte dei destinatari rispetto all'utilità degli interventi frequentati, in particolare in merito al rafforzamento e all'attrattività del loro portfolio scolastico/accademico e professionale? • In che modo gli interventi hanno contribuito a sviluppare e/o rafforzare le competenze trasversali (<i>soft skills</i>) dei destinatari? • In che misura gli interventi hanno tenuto conto e favorito la promozione dei principi orizzontali di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione? • L'azione è coerente con altri interventi e strumenti adottati dalla PAT e a livello nazionale (es. PNRR) su questo tema?
Fonti dati	Dati finanziari e indicatori di output e di risultato. Fonti dirette e indirette del valutatore.

Tabella 12 Scheda valutativa FSE+ - azione f.6

Scheda valutativa FSE+ - azione f.6	
Titolo	Rapporto di valutazione degli interventi finalizzati a garantire l'universalità del diritto all'istruzione e formazione e l'innalzamento del successo formativo contrastando la dispersione scolastica, a valere sulla Priorità 2 – OS f).
Descrizione dell'oggetto	La valutazione si focalizza sui progetti formativi volti a contrastare la dispersione scolastica a favore di studenti che si trovano in situazione di fragilità educativa, con esigenze educative speciali o provenienti da contesti svantaggiati e a rischio di esclusione.
Motivazione e criteri della scelta	<p>Gli interventi si pongono in sostanziale continuità con interventi finanziati nel precedente periodo di programmazione, ma non stati oggetto di precedenti valutazioni.</p> <p>La valutazione risponde inoltre ai principi di copertura, sequenzialità, strategicità e rilevanza finanziaria: essa può essere utilizzata per guidare la successiva programmazione, il budget allocato per gli interventi è considerevole rispetto al Programma, e l'azione è strategica per lo sviluppo del capitale umano provinciale. Si dovranno tenere in considerazione anche gli effetti e i cambiamenti ottenuti con gli interventi del 2014-2020.</p>
Tipo di valutazione	Valutazione tematica
Tempistica	Secondo semestre 2026
Domande di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • In che misura gli interventi hanno contribuito a favorire il successo formativo e a ridurre la dispersione scolastica? • Quali sono i maggiori benefici riscontrati dalle istituzioni scolastiche e formative in termini di <i>soft skills</i> degli studenti, di miglioramento nelle prestazioni scolastiche e di riduzione dei rischi di discriminazione? • Quali sono gli elementi di successo e di difficoltà dell'intervento riscontrati dagli enti attuatori, nel rapporto tra famiglia, istituzioni scolastiche e formative ed enti stessi? • In che misura gli interventi hanno tenuto conto e favorito la promozione dei principi orizzontali di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione? • L'azione è coerente con altri interventi e strumenti adottati dalla PAT e a livello nazionale (es. PNRR) su questo tema?
Fonti dati	Dati finanziari e indicatori di output e di risultato. Fonti dirette e indirette del valutatore.

Tabella 13 Scheda valutativa PR FSE+ - azione h.3

Scheda valutativa FSE+ - azione h.3	
Titolo	Rapporto di valutazione sui percorsi formativi professionalizzanti nell'ambito dell'innovazione sociale; a valere sulla Priorità 3 – OS h).
Descrizione dell'oggetto	L'attività di valutazione si concentra sui percorsi formativi professionalizzanti che mirano a formare figure con un'alta specializzazione tecnica ma al contempo dotate di elevata flessibilità, di forti competenze di base e trasversali, capaci di adattarsi ai cambiamenti nonché, attraverso il loro operato, di innovare il sistema complessivo promuovendo una cultura inclusiva e disability friendly nei contesti lavorativi
Motivazione e criteri della scelta	Gli interventi si pongono in sostanziale continuità con quelli previsti nel precedente periodo di programmazione. La scelta risponde ai principi di strategicità, tempestività, copertura e sequenzialità: l'allocatione finanziaria risulta rilevante rispetto al Programma nel suo complesso, l'azione è in continuità con il 2014-2020, con un incremento del budget, ed è strategica per lo sviluppo del capitale umano provinciale. Si dovranno altresì tenere in considerazione gli effetti e i cambiamenti ottenuti con gli interventi del 2014-2020.
Tipo di valutazione	Valutazione tematica
Tempistica	Secondo semestre 2026
Domande di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Quale è il grado di soddisfazione dei partecipanti ai percorsi formativi finanziati in relazione: a. all'acquisizione di nuove competenze / rafforzamento di competenze necessarie per la tipologia di lavoro svolto? b. alle possibilità di occupazione o di nuova / migliore occupazione grazie al percorso formativo? • Quali sono stati gli esiti occupazionali e le traiettorie professionali dei destinatari degli interventi dopo la conclusione del percorso di formazione? • Gli interventi realizzati hanno incentivato la creazione di nuove posizioni professionali in linea con i profili formati nel territorio trentino? • Gli interventi realizzati hanno contribuito al cambiamento e all'innovazione all'interno dei contesti lavorativi e del sistema complessivo? • I percorsi formativi hanno incentivato la promozione di una cultura lavorativa inclusiva e disability friendly nell'ambiente professionale di riferimento? • In che misura gli interventi hanno tenuto conto e favorito la promozione dei principi orizzontali di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione? • L'azione è coerente con altri interventi e strumenti adottati dalla PAT e a livello nazionale (es. PNRR) su questo tema?
Fonti dati	Dati finanziari e indicatori di output e risultato. Fonti primarie del valutatore.

Tabella 14 Scheda valutativa PR FSE+ - azione k.1

Scheda valutativa FSE+ - azione k.1	
Titolo	Rapporto di valutazione sui buoni di accompagnamento a favore di soggetti fragili. a valere sulla Priorità 3– OS k).
Descrizione dell'oggetto	La valutazione mira a indagare gli effetti e i cambiamenti prodotti sul territorio in termini di consolidamento e accrescimento dell'offerta di servizi di assistenza, anche di tipo domiciliare, a favore di soggetti fragili, attraverso la concessione di sovvenzioni individuali (buoni di accompagnamento), anche a carattere integrativo di altri aiuti economici percepiti dal richiedente, finalizzate a favorire e rafforzare l'accesso a tali servizi.
Motivazione e criteri della scelta	L'azione rappresenta un intervento nuovo, con un'allocazione finanziaria rilevante rispetto al totale del Programma. La valutazione potrà fornire raccomandazioni e spunti di riflessione per riprogrammazioni e future programmazioni. La scelta risponde ai principi di strategicità, tempestività e copertura: l'allocazione finanziaria risulta appunto rilevante, e la valutazione di questa nuova azione potrà risultare utile per il successivo periodo di programmazione.
Tipo di valutazione	Valutazione tematica
Tempistica	Secondo semestre 2028
Domande di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • I meccanismi di gestione e attuazione dello strumento dei buoni di accompagnamento si sono dimostrati efficaci ed efficienti per il raggiungimento degli obiettivi previsti? Nel caso si fossero verificate criticità, quali ne sono state le cause e quali sono state le misure adottate? • Quali sono gli apprendimenti di natura gestionale e organizzativa, considerabili quali buone pratiche, che possono essere dedotti dall'esperienza e tenuti in considerazione per il futuro periodo di programmazione? • Quale è il grado di soddisfazione dei destinatari dei buoni di accompagnamento in relazione alle modalità di accesso e utilizzo dello strumento e alla qualità dei servizi di assistenza, anche di tipo domiciliare? • Quali sono stati gli effetti sul miglioramento delle qualità della vita dei destinatari degli interventi durante l'utilizzo dei buoni? • L'attivazione dello strumento dei buoni di accompagnamento ha portato a un potenziamento dell'offerta di servizi sul territorio, garantendo un'erogazione dei servizi capillare e rispondente ai fabbisogni dei destinatari anche nei territori periferici? • Si rilevano ricadute occupazionali positive nel settore dei servizi usufruibili mediante i buoni di accompagnamento? • Quali elementi migliorativi potrebbero essere tratti da esperienze similari realizzate in altri contesti territoriali? • In che misura gli interventi hanno tenuto conto e favorito la promozione dei principi orizzontali di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione? • L'azione è coerente con altri interventi e strumenti adottati dalla PAT e a livello nazionale (es. PNRR) su questo tema?
Fonti dati	Dati finanziari e indicatori di output e risultato. Fonti dirette e indirette del valutatore.

3.2.4 Valutazione in relazione agli esiti del monitoraggio ambientale

Il monitoraggio ambientale è finalizzato a verificare gli effetti ambientali del Programma FESR 2021-2027 e in particolare a individuare tempestivamente quelli negativi, in modo che sia possibile adottare eventuali e opportune misure correttive.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) definisce le attività e le responsabilità del monitoraggio, per il quale si rimanda all'apposito documento.

Nel presente PUV vengono inclusi due rapporti di valutazione in relazione agli esiti del monitoraggio ambientale, indicativamente per il primo semestre 2025 (preliminare) e il secondo semestre 2027 (finale).

3.2.5 Servizi di supporto all'AdG legati alle attività valutative

L'AdG intende pianificare servizi di supporto per la stessa AdG, per le SPC e tutti gli attori coinvolti nel sistema dell'attuazione e gestione dei Programmi, per favorire la comunicazione e disseminazione dei risultati così come descritti nella sezione 2.3. Inoltre, si prevedono momenti di formazione così come descritti nella sezione 2.4. I servizi di supporto all'AdG vengono previsti a partire dal 2025 fino al 2029.

3.3 APPROVAZIONE E MODIFICA DEL PIANO

Il presente Piano Unitario di Valutazione, in ottemperanza a quanto stabilito del Reg. (UE) 2021/1060, art. 44 (6), viene presentato e sottoposto all'approvazione del CdS entro un anno dall'approvazione dei Programmi cui fa riferimento.

Qualora emerga la necessità di apportare modifiche al presente Piano, la proposta di modifica sarà presentata e sottoposta all'approvazione del CdS da parte del Responsabile del Piano.